Notte di paura nell'entroterra del Ponente dopo 3 giorni di pioggia

Vie spazzate da frane e paesi isolati case sommerse da valanghe di fango

Uno smottamento ha trascinato a valle la provinciale per Chiusavecchia - La frazione Olivastri senza collegamenti - Masso sull'Aurelia, a Capo Berta Interrotta cinque ore la ferrovia fra Andora e Cervo - A Ceriana una massa di detriti investe un caseggiato: tre alloggi distrutti - Bloccata durante la notte la strada per l'ospedale di Sanremo - Auto schiacciate - Situazione difficile a Triora e S. Biagio della Cima - Distrutto cantiere della Cuneo-Nizza

Tre giorni di pioggia hanno provocato il dissesto idrogeologico nel Ponente. Ci sono paesi isolati. Masse di terra e pietre bloccano le strade dell'entroterra. Uno smottamento si è anche riversato sulla linea Genova Ventimiglia, tra Andora e Cervo. Gravi i danni alle colture. Il prefetto di Imperia, Marrese, ha convocato per oggi pomeriggio un vertice dei sindaci delle zone interessate al fenomeno. Da più parti si afferma che le frane sono ancora una volta la conseguenza di un dissennato uso del territorio: si sono coperte le colline di serre e sono spariti gli alberi o qualsiasi altra forma di vegetazione. Il terreno, non più trattenuto, cede verso valle.

IMPERIA — I danni al solo patrimonio stradale della Provincia sono per centinaia di milioni. La situazione più grave nel territorio del comune di *Chiusavecchia*: un torrente d'acqua e fango abbattuto, nella notte di ieri, sulla frazione di OLIVASTRI, vicino a Sarola, provocando un enorme cedimento di terreno. E' finito a valle un tratto di circa 150 metri di strada, la frazione è isolata.

Ore di paura e ansia fra la popolazione. Una abitante, Elda Gandolfo, dice al telefono: «*L'acqua ha tramutato un piccolo fossato in un grosso torrente, che ha eroso la base di costone lungo il quale correva la strada. Il paese è isolato: si può uscire soltanto una cecchia mulattiera*».

Il paese, risvegliato dal fragore della frana era terrorizzato: «*Questa mattina* — dice la Gandolfo — *è stato fatto l'appello della popolazione, circa cinquanta persone. Tutti erano presenti. La situazione è molto difficile perché qui abbiamo molti anziani. I giovani, che si recavano a lavorare altrove in auto, sono ora bloccati a casa. E' urgente che si trovi al più presto una soluzione anche per i rifornimenti*».

Il sindaco di Chiusavecchia, Franco Agnese, ha tenuto una riunione in comune, dopo avere richiesto l'intervento della Provincia: l'intero assetto viario della zona è stato infatti stravolto.

Il capo dell'Ufficio tecnico della Provincia, ingegnere Traverso, parla di «gravi danni alle strade della Provincia in ogni parte. Il tecnico aggiunge: «*Oltre al disastroso cedimento della strada di Olivastri, che ancora non si sa come e con quanta spesa potrà essere riattivata, situazioni difficili si segnalano alle strade per Lecchiore, Prelà, Isolabona, Vasia e Cipressa: in molti punti il traffico rotabile è possibile soltanto su metà corsia. Il bilancio è pesante*».

Vengono segnalati, in alcune zone, cedimenti di muri a secco, smottamenti e cadute di alberi. A CAPO BERTA un grosso masso è precipitato sulla via Aurelia ed è stato rimosso dai vigili del fuoco. Sempre sulla via Aurelia si è verificato un grosso smottamento all'altezza del «Cavalluccio marino» di SAN LORENZO. Allagamenti sono avvenuti a IMPERIA e DIANO MARINA.

«I danni causati dal maltempo sulle strade provinciali di IMPERIA ammontano a circa quattro miliardi di lire». L'ha precisato questo pomeriggio il presidente dell'amministrazione provinciale Titta Novaro.

Ceriana. Operai al lavoro per sgombrare la strada provinciale. In via Borea, a Sanremo un'auto schiacciata dallo smottamento contro una casa (Telefoto Emmeti G. S.)

Nella zona di SANREMO si sono verificate una ventina di frane, due delle quali hanno danneggiato un edificio a a CERIANA, distruggendo tre appartamenti, ed hanno bloccato, durante la notte, l'unica strada per l'ospedale civile sanremese. Nessun danno alle persone; i danni materiali (auto devastate ed alloggi distrutti) sono ingenti.

La frana di CERIANA si è abbattuta su una casa di tre piani in corso Italia 59 e 73. I vigili del fuoco di Sanremo hanno aiutato gli abitanti (4 famiglie, con sei bambini) a sgombrare l'edificio. Il peso della massa di fango e pietre potrebbe provocare il crollo dell'intera costruzione. Il traffico, sulla strada che collega Ceriana alla frazione di Poggio, è rimasto bloccato per tutta la mattinata di ieri. Anche perché l'arteria asfaltata in alcuni punti è franata a valle, riducendosi della metà.

Una pattuglia di vigili del fuoco, che si dirigeva nella zona di Ceriana, è rimasta imprigionata, sotto la pioggia battente, da un altro smottamento avvenuto alle sue spalle. Per alcune ore la pattuglia ha potuto comunicare con il comando soltanto via radio. Il comando dei vigili di Imperia ha inviato alcune ruspe per liberare la pattuglia e per ripristinare il collegamento Ceriana - Sanremo.

Le persone che erano bloccate sono: il floricoltore Giovanni Bestando, 46 anni, la moglie Onda Martini, 40 anni, e la figlia Mara, 14 anni. L'appartamento accanto era occupato dalla mamma della Martini, Maria, di 75 anni. Ed ancora: Giobatta Lanza, 67 anni, e la moglie Giuditta di 60 anni.

Un altro smottamento è avvenuto a Sanremo, in via Borea, la strada che conduce all'ospedale. Fango e detriti sono venuti giù dalla collina S. Pietro. Una «500», parcheggiata sulla via, è stata stritolata contro il muro di una casa.

L'isolamento dell'ospedale ha causato le maggiori preoccupazioni. Sono accorsi carabinieri e polizia, mentre operai del Comune hanno lavorato tutta la notte con le ruspe. Anche in via Borea una villetta è stata minacciata dalla frana.

Impraticabile la strada per SAN ROMOLO-BAIARDO. Lo smottamento ha interessato una buona parte di una collinetta che sovrasta via Ernesto Maragliano. Per raggiungere San Romolo bisognava percorrere la strada militare di Coldirodi.

Ancora frane: due, di grosse proporzioni, sono precipitate ad ARMA DI TAGGIA in strada Ca[illegible] della villetta del commerciante Luciano [illegible], che per paura di essere trascinato a valle dal terreno si sovrastanti coltivati a fiori, dorme da giorni, con la moglie ed il figlio, nella propria auto.

La via Aurelia è stata bloccata, per alcune ore, da pietrame e fango sotto subito dopo la galleria che collega ARMA DI TAGGIA e BUSSANA. Il traffico automobilistico ha subito rallentamenti.

Durante la notte è rimasta isolata anche la nazionale che percorre la Valle Argentina. La strada, che collega VALLECROSIA e SOLDANO (zona del vino Rossese), è ostruita da una decina di smottamenti.

In questi giorni nessun peschereccio ha lasciato il porto di Sanremo, squassato dalla mareggiata.

Frane sulla linea ferroviaria e sull'Aurelia, circolazione automobilistica in difficoltà sull'autostrada dei fiori, un ferito per un incidente stradale sono il bilancio del maltempo abbattutosi sulla Riviera di Ponente nel fine settimana con pioggia fitta ed incessante durata per quarantott'ore consecutive.

La ferrovia è rimasta interrotta per cinque ore ieri notte tra ANDORA e CERVO: sui binari è caduto terriccio, due alberi si sono abbattuti sulla palificazione della linea elettrica. Alla stazione di LAIGUEGLIA è rimasto bloccato, nelle prime ore di stamane, il convoglio numero 9790 Milano -Ventimiglia e a DIANO MARINA il diretto 2733 Ventimiglia -Milano. Due ore di ritardo ha subito il Trans Europa Express.

Lungo la statale Aurelia frane di dimensioni ridotte sono cadute sulla carreggiata tra ALBENGA ed ALASSIO, ed CAPI MELE, MOLLO e BERTA ed in alcuni punti il traffico automobilistico si è svolto a senso unico alternato. La strada è stata completamente riattivata prima di mezzogiorno. Automobilisti in difficoltà, questa notte, sull'autostrada dei fiori: la polizia stradale e i mezzi dell'Aci hanno dovuto soccorrere decine di auto rimaste in panne a causa della pioggia battente.

A LUSIGNANO, sulla provinciale Albenga -Villanova, un'auto è uscita di strada questa notte, forse a causa della scarsa visibilità. Nell'incidente è rimasto ferito il ventenne Gian Mario Siboni, abitante ad Albenga in piazza San Francesco n. 3/1. Il giovane, rimasto imprigionato nella sua Fulvia capottata nella scarpata della rotabile, è stato soccorso dalla polizia stradale e ricoverato prima al Santa Maria di Misericordia e poi al Santa Corona per sospette lesioni interne. La prognosi è di trenta giorni salvo complicazioni.

A VENTIMIGLIA, il traffico ferroviario è ripreso normalmente dopo i lavori alla frana caduta sulla linea nel tardo pomeriggio di sabato in località Calandre. Questa notte però sono avvenute altre frane che hanno investito le strade di Apricale, Triora e S. Biagio della Cima. Uno smottamento ha travolto un cantiere di lavoro per la Cuneo-Nizza: due grosse ruspe sono state trascinate a valle.

Servizi di: Giuseppe Morchio, Renato Olivieri e Bruno Viano

Si cerca di liberare una casa invasa dal fango

Imperia. Crolla la collina con la strada della frazione Olivastri (Telefoto Moraglia)

Approvato il bilancio '77

Savona: il deficit e i superstipendi

Disavanzo di 7 miliardi e mezzo - Categorie privilegiate - Severa critica di Carozzi (pri) sulla gestione trasporti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 febbraio.

Ci sono volute quindici ore, al consiglio comunale, per approvare con il voto contrario della minoranza, il bilancio di previsione per il 1977 che si chiude con un disavanzo di sette miliardi e mezzo. Nei due giorni in cui si è distribuita la discussione sono stati esaminati i problemi generali degli enti locali e quelli particolari di Savona «una *città in declino, in declino progressivo, che ha avuto momenti di arresto, ma mai una inversione*».

Alla formazione del grosso deficit concorrono in buona parte i pesanti passivi delle aziende pubbliche come quelle dei trasporti e, soprattutto, della nettezza urbana i cui servizi sono talmente peggiorati da far rimpiangere, a molti, la gestione privata.

In effetti, di fronte ad un aumento pauroso della spesa il bilancio di previsione dell'Amnu ha un buco di 1 miliardo e 100 milioni, nonostante sia stato raddoppiato il gettito della tassa per il ritiro dei rifiuti; si ha una città che di giorno in giorno appare sempre più sporca.

La causa principale del dissesto economico dell'Amnu è rappresentata, secondo il consigliere comunale repubblicano professor Carozzi, dal costo del personale che incide per quasi un miliardo e mezzo su un bilancio di spesa inferiore ai due miliardi.

A parte il direttore che ha un trattamento medio retributivo di 853.166 lire per 12 mensilità, quello medio di tutti gli altri addetti è di circa 322.010 mensili che diverrebbe di 481.855 se rapportato a tredici mensilità.

«*Se confrontiamo questi dati con quelli relativi agli altri dipendenti del Comune* — dice il professor Carozzi — *notiamo una notevole disparità di trattamento e non comprendiamo perché a parità di funzione debbano esistere privilegi a favore dei dipendenti dell'Amnu rispetto ad altri che operano nella medesima città e vengono retribuiti con il denaro degli stessi contribuenti*».

La sperequazione appare ancora maggiore, sempre secondo l'esponente repubblicano, se si confrontano gli stipendi dei netturbini con quelli dei dipendenti civili e militari dello Stato. «*Ci sono* — osserva Carozzi — *funzionari del grado più elevato del personale di ruolo che percepiscono uno stipendio iniziale inferiore a quello medio dei dipendenti dell'Amnu*».

«*Pur considerando e riconoscendo il disagio di questo lavoro (peraltro per i soli addetti operativi che percepiscono meno e non per quelli amministrativi che guadagnano di più) crediamo* — soggiunge il consigliere comunale del pri — *che le responsabilità connesse con le funzioni e esercitate debbano pur avere un prezzo, debbano pur avere una considerazione in questo nostro Paese che si avvia alle più paurose, inique e feroci disuguaglianze*». **n. a.**

Aveva fame fece la rapina

Savona, 21 febbraio.

(b. b.) Piero Poggi, 32 anni, abitante a Tortona è stato condannato ad un anno e 9 mesi per rapina. Era accusato di due aggressioni: la prima ai danni di Carolina Carolei, una cambiavalute di Finale Ligure, la seconda all'agenzia immobiliare «La Vela» a Laigueglia. E' stato condannato per la rapina di Finale e assolto, invece con formula piena per la seconda.

Identica la tecnica in entrambi i fatti. Un giovane si presentava con fare disinvolto negli uffici, armato di una pistola giocattolo e: «*Fuori i soldi* — intimava — *è una rapina*»; stamane ha ammesso di avere rapinato la cambiavalute di Finale. «*Avevo fame* — si è giustificato — *non avevo lavoro*». Ha negato di avere partecipato alla seconda. Lo ha scagionato anche l'impiegata della agenzia, Olga Ravotto. «*Non è lui* — ha detto — *il giovane che mi ha puntato la pistola*».

Liquidazione delle eredità dei fu Strumia Andrea, Eugenio e Prato Aldo, accettate con beneficio di inventario e quindi rilasciate ai creditori e legatari.

Si rende noto che in data 1° marzo 1977 alle ore 16 in Savona, Corso Italia 12/4, a ministero del sottoscritto Notaio Paolo Di Giovanni, in forza delle Autorizzazioni del Tribunale di Savona in data 29-12-1976, con le limitazioni ed oneri di cui alle stesse, si procederà alla vendita mediante incanto (ex art. 733 c.p.c.) dei seguenti immobili siti in LOANO, in numero cinque lotti distinti:

— Caratada
PRATO e STRUMIA
Condominio Bianco
Corte Campo civici 18 e 20

Lotto A: box al piano terreno - superf. mq 18 circa (N.C.E.U. F. 19 - mapp. 408/18).
Prezzo base lire 2.700.000.

Lotto B: appartamento int. 12 - piano 3° - scala A - superf. mq 78 circa (N.C.E.U. F. 19 - mapp. 408/57).
Prezzo base lire 21.060.000.

Lotto C: ripostiglio A - piano terreno - scala B - superf. mq 4 circa.
Prezzo base lire 400.000.

Lotto D: appartamento int. 9 - piano 3° - scala B - superf. mq 80 circa (N.C.E.U. F. 19 - mapp. 408/28).
Prezzo base lire 21.600.000.

— Caratada PRATO

Lotto E: casa in via Caselle n. 2, composta di due piani oltre il sottotetto, con terrazzo. Il piano terra è adibito a magazzino, il primo ed il sottotetto ad abitazione.
Prezzo base lire 21.820.000.

Gli offerenti dovranno depositare a mani del sottoscritto Notaio entro un'ora dall'inizio delle operazioni di incanto, unitamente all'istanza in carta bollata da lire 1.500, le seguenti somme quale ammontare approssimativo delle spese di vendita e quale cauzione:

Lotto A: spese lire 500.000 - cauzione lire 200.000.
Lotto B: spese lire 3.800.000 - cauzione lire 1.500.000.
Lotto C: spese lire 50.000 - cauzione lire 50.000.
Lotto D: spese lire 3.900.000 - cauzione lire 1.500.000.
Lotto E: spese lire 3.900.000 - cauzione lire 1.500.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 100 mila per il Lotto A, lire 200.000 per i Lotti B e D, lire 20.000 per il Lotto C, lire 200.000 per il Lotto E.

Il prezzo di acquisto, dedotto l'importo della cauzione, già prestata, dovrà essere consegnato al sottoscritto Notaio entro le ore dodici del giorno successivo a quello della aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al curatore dott. Alberto Arduino, corso Italia 8/3 - Savona - telefono 37.361.

Notaio Paolo Di Giovanni

Sette fermi per droga a Sanremo

Sanremo, 21 febbraio.

(r. o.) Alcune pattuglie di agenti di polizia, al comando del vice questore Natale, hanno fatto irruzione questa sera in tre abitazioni di via Pietro Agosti di Sanremo. Si è trattato di una vera e propria retata: sette persone, uomini e donne, sono state fermate e condotte in commissariato per essere interrogate.

Pare da indiscrezioni, che le sette persone fermate (delle quali non viene fatto il nome) siano in qualche modo coinvolte nel traffico di droga, che farebbe capo a Pietro Cannarozzo, 48 anni, il «boss» tuttora latitante dopo essere sfuggito alla «trappola» tesagli dal dottor Natale e dai suoi uomini.

Questa sera tre auto della polizia si sono fermate dinanzi a degli stabili vicini all'ufficio delle poste di via Pietro Agosti. Ne sono scesi una decina di agenti che, armi alla mano, hanno fatto irruzione in tre abitazioni. L'arrivo degli agenti è stato seguito da molti passanti i quali hanno poi telefonato alle redazioni dei giornali per sapere che cosa fosse accaduto. «*E' un'operazione antidroga*», è stato detto dalla polizia.

A tarda sera l'interrogatorio delle persone fermate continua.

Si guastò una autoambulanza

Bimbo savonese morto fu curato in ritardo?

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Lig., 21 febbraio.

(s. d.) Un bimbo di Savona, Massimo Gherardi, di 2 anni non ancora compiuti, è morto all'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure a causa di una broncopolmonite acuta. La direzione sanitaria ha disposto l'autopsia sulla salma, che è stata eseguita questo pomeriggio.

I genitori del bimbo si sono riservati di denunciare la Pubblica Assistenza che ha trasportato il loro figlioletto da Savona a Pietra Ligure. L'autolettiga, infatti, avrebbe avuto un guasto durante il viaggio ed il piccolo Massimo avrebbe dovuto attendere l'arrivo di un'altra ambulanza. Secondo i genitori, questo ritardo sarebbe stato fatale al piccino. Massimo Gherardi era stato colpito da morbillo. Successivamente erano insorte complicazioni polmonari e il medico curante ne aveva disposto il trasferimento al «Santa Corona». All'Ospedale pietrese il bimbo è stato ricoverato alle 18 di sabato scorso. «*Il primario pediatra* — spiega l'ispettore sanitario dottor Mario Vella — *lo ha sottoposto ad una prima visita. Oltre alla broncopolmonite, l'ha trovato affetto da tachicardia; inoltre il piccolo aveva difficoltà di respirazione. Massimo è stato trasferito al reparto cure intensive, dove i medici hanno cercato di rianimarlo con la respirazione artificiale. Non c'è stato nulla da fare: qualche ora più tardi il bimbo ha cessato di vivere*».

"Perché è stato compiuta l'autopsia" «*Era un caso insolito e riguardava un bambino in tenera età: in questi casi è prassi normale disporre l'esame a scopo cautelativo*», risponde il dottor Vella.

Ragazza condannata nascondeva armi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 febbraio.

(b. b.) Due assoluzioni ed una condanna nel processo per direttissima contro Mario Fagioli, 42 anni, Remo Resonodi di 51 e la figlia di quest'ultimo Enrica di 21, tutti residenti a Milano, accusati di detenzione di munizioni. I giudici hanno assolto i due uomini per insufficienza di prove. La donna è stata condannata ad un anno e sei mesi di reclusione.

Savona: "Siamo già stanchi per nostro conto"

Scioperano studenti operai costretti a fare la ginnastica

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 febbraio.

(n. s.) Gli allievi, oltre un centinaio, dei corsi serali dell'istituto tecnico industriale «G. Ferraris» di Savona, sono in agitazione: non vogliono far ginnastica. Essi ritengono che dopo aver trascorso, come lavoratori, sette ore in officina e, come studenti, alcune ore davanti ai libri, sia controproducente per la loro salute partecipare alle lezioni di educazione fisica, così come imposto dalla preside, professoressa Rina Montagnana.

Negli anni passati gli studenti, su domanda singola corredata da un certificato medico cumulativo dell'ufficiale sanitario del Comune, dottor Bogliolo, erano sempre stati esonerati dalle lezioni di ginnastica.

Anche per l'anno scolastico in corso avevano seguito la medesima prassi, ma nei giorni scorsi la preside ha comunicato che, sentito il provveditore, non era più possibile accettare una simile procedura e che, pertanto, per ottenere l'esonero era necessario il certificato medico singolo con una precisa motivazione.

Al rifiuto della preside c'è stata l'immediata reazione degli studenti che hanno deciso, in segno di protesta, di disertare egualmente le lezioni di educazione fisica. «*E' un provvedimento assurdo* — afferma Nicola Ferri, rappresentante degli studenti — *che colpisce unicamente gli allievi dell'Itis in quanto gli altri istituti serali hanno risolto il problema grazie alla comprensione dei loro presidi. Frequentare le scuole serali dopo una giornata di lavoro è già un sacrificio per tutti noi. Rinunciamo al riposo ed allo svago per migliorare la nostra cultura e la nostra professionalità. Costringerci alla lezione di ginnastica, che si tiene sempre nell'ultima ora e cioè dalle 23,20 alle 0,5, è imporci una fatica inutile che, come certificava il dottor Bogliolo, può danneggiare la nostra salute. Una delegazione di studenti si è incontrata con il provveditore, ma la risposta è stata che tutto dipende dalla preside. Così si passano la palla da una mano all'altra e chi ci rimette siamo noi*».

Agitazione anche tra i genitori dei circa trecento scolari della sezione staccata di via Nizza delle scuole elementari «Astengo». Lamentano l'assoluta insufficienza dei servizi igienici, la carenza di personale ausiliario ed una mancanza quasi assoluta di attrezzature didattiche.

Di questi problemi si è discusso oggi in un'assemblea di genitori i quali hanno minacciato di ricorrere allo «sciopero» dei figli se le autorità competenti non prenderanno al più presto provvedimenti al riguardo.

In auto nel burrone nessuno lo aiuta

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 21 febbraio.

(b. b.) Alberto Poggio, 50 anni, di Cengio, via Rovelli, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo a Savona in seguito ad un incidente sulla strada di Camerana. La prognosi è di 15 giorni. Per oltre mezz'ora ha lottato per trascinarsi dalla profonda scarpata in cui era caduto, fino al ciglio della strada. Nessuno degli automobilisti ai quali chiedeva soccorso si è fermato. Ha trovato la forza di raggiungere a piedi un casolare da dove poi lo hanno accompagnato all'ospedale.

Spettacoli oggi

GENOVA
AMBASSADOR: La cavalca nel tempo.
AMBRA: Sturmtruppen.
ARISTON: L'ultimo volo delle aquile.
ASTOR: Anima persa.
AUGUSTUS: Sergente.
LUCIS: La gang della spyder rossa.
GIOIELLO: Amore in tre dimensioni.
GRATTACIELO: Camera e [illegible].
LUX: Carrie, lo sguardo di Satana.
NUOVO PALAZZO: La gang della spyder rossa.
OLIMPIA: Cielo di piombo ispettore Callaghan.
ORFEO: L'Agnese va a morire.
PLAZA: Il presidente.
RITZ: Il giudice e l'assassino.
RIVOLI: Dama Grulla.
SMERALDO: Peccatori di provincia.
STAR: Salmo rosso.
UNIVERSALE: Cannonball.
VERDI: La battaglia di Midway.
POLITEAMA MARGHERITA: Pasionaria di [illegible], Compagnia Goliardica [illegible].
TEATRO GENOVESE: [illegible].
STABILE E. DUSE: L'anitra selvatica di Ibsen. Compagnia dello Stabile.
ARENZANO - ITALIA: San Pasquale Baylonne protettore delle donne.

RAPALLO
GRIFONE: College.
ITALIA: King Kong.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Io sono la legge.
MIGNON: Family life.

CAMOGLI
ODEON: Riposo.

RECCO
ANNA: [illegible].

SAVONA
DIANA: La seminarista.
ELDORADO: Il giorno che scoppiò.
ARV: L'ultima donna.
ASTOR: La lunga notte di Entebbe.
OLIMPIA: Emmanuelle nera.
JOLLY: Nuda dietro la sbarra.
LUX: L'invasione degli ultracorpi.
SALESIANI: Questo pazzo pazzo pazzo mondo.
[illegible]: Dopo la vita.
ALASSIO - RITZ: La spiaggia.
ALBENGA - ASTOR: Caper Sadie.
AMBRA: La donna della domenica.
[illegible]: Reportage erotico.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Irma la dolce.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'invasione dei ragni giganti.
ALTARE - [illegible]: Hong Kong, [illegible].
CAIRO MONTENOTTE - [illegible]: La conquista del West.
[illegible]: La grande corsa.
CENGIO - JOLLY: Il fantasma del pirata Barbanera.
CERIALE - ODEON: Alice nel paese delle meraviglie.
FINALE LIGURE - ONDINA: Il [illegible].
IDEAL: Per un pugno di dollari.
LOANO - PERLA: Pasqualino settebellezze.
LOANESE: Il fronte grigio.
MILLESIMO - ITALIA: Il braccio violento della legge.
LUX: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il [illegible] Wilbur.
SPOTORNO - MIGNON: L'uomo che cadde sulla terra.
VADO LIGURE - AMBRA: Il signore della guerra.
SASSELLO: Il [illegible].

IMPERIA
CAVOUR: La vergognosa.
ROSSINI: La professione della signora Warren, ore 21. Compagnia Ferro-Giordano.
CENTRALE: Il grande racket.
AMBRA: Marcia trionfale.
IMPERIA: Orzowei, il figlio della savana.
DANTE: Emmanuelle nera-Oriente reportage.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La sorpresa e la fata.
CERRI: Fabi di una lunga estate.
BORDIGHERA - ZENIT: L'affittacamere.
OLIMPIA: Caccia al montone.
RIVA LIGURE - CORALLO: Baby killer.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La nave del diavolo.
CENTRALE: La dispersione della sezione speciale SS.
SANREMESE: Pilati del diavolo.
ORFEO: Il cadavere del mio nemico.
SUPERCINEMA: Il conto è chiuso.
LUX: Io non credo a nessuno.
ASTRA: Cielo di piombo, ispettore Callaghan.
MIGNON: Distruggete Kong, la Terra è in pericolo.
RITZ: Prendimi, straziami, il braccio di [illegible].
VENTIMIGLIA - EUROPA: Storia di un peccato.
IMPERO: Il richiamo del lupo.

Radio Savona Sound

Ore 7: Mattiniero; 10: Dancing Sound; 11: Living in the past with Dani; 12: Supergruppo; 13: Notiziario; [illegible]; 14: [illegible]; 15: La Scuola; 16: [illegible]; 19: La posta di [illegible]; 20: Cardiomania; 21: Vega santa; Rubrica [illegible]; 23: Fine ore 22.

LIGURIA SPORT

Dopo i quattro gol di Cuneo i biancoblù ripensano alla C

Cuneo. Un tiro al volo di Grillo autore in apertura di una bella doppietta - Tra i migliori in campo Mario Pandolfi, applaudito anche dal pubblico di casa - Suo il passaggio decisivo sul terzo e quarto gol (Foto Gianni Chiaramonti)

Il più bel Savona visto quest'anno

Il Savona brilla a Cuneo, per mezz'ora addirittura incanta, tanto è bello a vedersi. La difesa dei piemontesi cade senza colpo ferire. In nove minuti (dal 4' al 13') i biancoblù segnano tre gol: due, assai belli, con Grillo. Più difficile il secondo, e l'attaccante savonese è stato bravo a deviarlo di esterno destro. Se avesse colpito di sinistro, come forse sembrava logico, probabilmente sarebbe finito fuori. Il terzo gol porta la firma di Diego Pupo, a cui spetta la palma del migliore in campo. Ha giocato con una continuità di rendimento e una potenza fuori del comune, sbagliando pochissimo. E' stato l'uomo-squadra, anche se meno appariscente di altri, perché ha pensato anche alle geometrie del centrocampo.

Deliziose alcune rifiniture di Mario Pandolfi, spesso applaudito a scena aperta. Lasciargli tutto lo spazio che gli ha concesso il mediano Fassi è pura follia. Il Cuneo ha giustificato la sconfitta sostenendo di essere largamente incompleto. E' una scusante che regge fino a un certo punto. Piuttosto, diremmo che la squadra di Serra ha peccato molto sul piano tattico: poco filtro, difesa abbandonata a se stessa. Ma la prova del Savona è stata lo stesso maiuscola. Anche a Canelli, per esempio, l'avversario era mediocre: non si era vista però la stessa perfezione di schemi. Un tal Berti, capitano e controllore diretto di Grillo, ha rimediato, poveretto, solo brutte figure. E adesso, ritrovato Grillo, che per certi schemi è indispensabile, Agosti potrebbe avere di nuovo il problema dell'abbondanza in prima linea. Vedremo come lo risolverà.

Sul 3-0 anche Geremia ha trovato l'acuto vincente. Era controllato dal più arcigno e dotato dei difensori locali, Giovannini, che non gli aveva lasciato spazi. Il gol di Gerry è stato uno dei migliori, per realizzazione, tra quelli che l'attaccante ha segnato quest'anno. Era pressato, ma è riuscito lo stesso a infilare la porta.

Pupo la spina dorsale, Pandolfi il felice rifinitore, Di Davide e Cinquegrana i cursori di centrocampo. La mossa dell'ex sampdoriano all'ala era un tantino arrischiata (lo ha riconosciuto Bruno Agosti). La vitalità di Cinquegrana ha però sopperito a ogni controindicazione. Ci si chiede se, soprattutto in casa, sia ancora il caso di lasciarlo fuori dalla mischia, come doveva fare quando giocava libero.

A proposito di libero: c'è stato il rientro di Ettore Gazzano, che doveva superare remore di ordine soprattutto psicologico. Gazzano ha giocato con concentrazione e coraggio, anche se, com'è ovvio e naturale, è parso titubante in alcune occasioni.

William Nicoloso non ha concesso più di due-tre palle a Gilo, che non è l'ultimo arrivato. Sull'autogol lo ha visto dietro e ha cercato di deviare in corner, centrando invece in pieno la porta di Rossi. Il portierino savonese ha confermato gli enormi progressi rispetto all'anno scorso.

L'«antico sapore di promozione» va e viene. Era esploso dopo le vittorie con Omegna e Canelli e la quasi vittoria di Cafasse; si era attenuato per il pareggio casalingo con la Rivarolese. Adesso è di nuovo di moda. Spiega Agosti: «*Tra qualche partita dovremmo essere in media inglese perfetta, cercheremo di portarci a più uno. E' una tabella da promozione. Se gli altri sapranno fare meglio, tanto di cappello*». Aggiunge Robbiano: «*In ventun partite abbiamo perso una volta sola. A Cuneo il Savona ha dato spettacolo. Ci batteremo fino all'ultimo per la promozione, sperando in un possibile cedimento dell'Omegna*».

Domenica Sarzanese in casa, mercoledì recupero a Tortona, poi di nuovo impegno esterno col Borgomanero. Ormai sembra che le difficoltà maggiori vengano dalle partite al Bacigalupo, dove i biancoblù hanno perso quattro punti per altrettanti pareggi. Ma potrebbe non essere poi così difficile trovare un rimedio.

Sandro Chiaramonti

È in vista l'austerità

Finiti a Sanremo i tempi dell'oro

Sanremo, 21 febbraio.

Non basta alla Sanremese rimescolare le carte ogni volta per tornare a vincere: anche a Rivarolo, nell'anticipo di sabato, nonostante una formazione ancora una volta rinnovata con gli innesti di Ventrella e di Fontana, i biancazzurri hanno dato una ennesima delusione ai propri tifosi, perdendo di misura (0-1).

Eppure Von Mayer aveva presentato in campo undici uomini con i nervi meno tesi del solito, che hanno giocato, specie nel secondo tempo, in modo apprezzabile. «*Abbiamo messo in mostra grinta e spirito di reazione, ma tutto questo non è bastato*», ha detto il tecnico, che ad ogni partita vede aumentare i problemi, anche se la sconfitta di Rivarolo ha un po' il sapore della beffa.

Contro una squadra che non vinceva da due mesi, per lunghi tratti ridotta in dieci per l'espulsione del terzino Armienti, dominata territorialmente per quasi tutto il secondo tempo, i biancazzurri non ce l'hanno fatta. Il gol della sconfitta, tanto per cambiare, è arrivato su punizione (una «bomba» da 25 metri di Giordani), anche se questa volta Trombin non ha colpa. L'arbitro, poi, non è stato generoso: a quattordici minuti dalla fine, con un po' più di serenità, avrebbe potuto punire con un rigore un fallo in area su Laura. «*Invece non l'ha fatto ed è sfumata anche quest'ultima occasione*», dicono i sanremesi, che forse vedono fallire, piano piano, quell'obiettivo del quarto posto che, dopo l'addio alle ambizioni del primato, sembrava il traguardo minimo in casa biancazzurra.

Sfumata la promozione, più lontano il traguardo del quarto posto, e quindi dell'accesso alla Coppa Italia semiprofessionisti, nel «clan» biancazzurro cominciano a fare un bilancio di questa tormentata stagione. Il presidente Borra, dopo l'esperienza di quest'anno, non sembra propenso a progetti «faraonici». Lo ha già fatto capire: dopo le delusioni di quest'anno, il prossimo campionato a Sanremo potrebbe essere fatto in «austerity».

Certi contratti «principeschi» di qualche giocatore (la Sanremese è la società di serie D con gli stipendi più alti) verranno stracciati, anche per l'allenatore le spese dovrebbero essere ridotte. E' probabile che qualche elemento, anche di grosso calibro, faccia le valigie per altri lidi. Insomma, un ridimensionamento in piena regola. D'altra parte la delusione per una squadra, partita con grandi programmi, che dopo 22 partite si ritrova con 22 punti, staccata di 14 lunghezze dalla prima, con 9 sconfitte al passivo, può anche giustificare «ripensamenti» di questo genere.

Bruno Monticone

L'Imperia finalmente vince

Incubo scacciato (ma solo per ora)

Il Canelli non rappresenta un "test" valido

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 febbraio.

Chico Hanset, allenatore dell'Imperia, ha finalmente sorriso al termine della partita vinta col Canelli: era da novembre (incontro con la Rivarolese) che i nerazzurri non si imponevano sul proprio campo, anche ieri, per tutto il primo tempo, si era temuto che la storia dovesse ripetersi. «Spero che questa vittoria — ha detto Hanset — abbia finalmente sciolto il blocco mentale che da qualche mese attanagliava i giocatori, togliendo loro lucidità».

Hanset ha proseguito: «Un nuovo insuccesso, anche parziale, ci avrebbe messo definitivamente a terra. Ora, con maggiore serenità, potremo finalmente ritrovare le idee. Sono sempre convinto che l'Imperia possa ancora disputare un buon finale di campionato».

La partita era cominciata male per i nerazzurri, che per tutto il primo tempo non erano riusciti ad imporre il proprio gioco ai pur modesti avversari. Dopo un inizio veloce erano ricaduti nella solita sconnessione di singoli e reparti. Né si può dire che i giocatori non si impegnassero, perché la partita, nonostante il campo impossibile per la pioggia, è stata veloce e interessante. Era però evidente il loro stato quasi confusionale, di paura che ne paralizzava le idee. Si vedevano elementi solitamente lucidi, come Panizzi e Faccioni, girare a vuoto, mentre Guidetti, pur impegnandosi, non riusciva ad inserirsi nelle manovre di attacco.

Nella ripresa la squadra è apparsa cambiata ed ha attaccato più decisamente. Lo sblocco si è avuto al 15' con una bella fuga di Sobrero, conclusa da un colpo di testa di Amendola, imparabile. Per qualche istante l'Imperia si è ancora disunita, facendo temere una rimonta degli avversari, come era avvenuto contro Arona, Borgomanero e Cafasse: soltanto ad un minuto dal termine Amendola ha messo al sicuro il risultato, sfruttando una veloce triangolazione con Borgioli.

Dire che questa vittoria abbia segnato il momento della ripresa dell'Imperia, dopo una lunga eclisse, non è certo possibile. Va comunque sottolineata la serenità che si registrava negli spogliatoi fra i giocatori, apparsi come liberati da un incubo.

La controprova si potrà avere domenica prossima, nella trasferta di Acqui, che precede gli scontri con i «big»: Derthona, Savona, Sanremese ed Omegna. Hanset ha concluso: «Nel girone di andata la vittoria di Canelli ci riuscì per una serie di partite positive, culminate con la vittoria di Sanremo. Speriamo che la storia si ripeta, anche perché conto di potere recuperare, da domenica, Gigi Bosco».

b. v.

SANREMO — Lo Sport Club Sanremo è stato sconfitto a Torino dal «Casale» nel campionato di serie C di pallavolo per 3-1 (per i sanremesi il parziale è un "set" vinto in sei giornate di campionato). Nello stesso campionato l'A. S. Imperia ha vinto sempre a Torino (3-2) contro il San Paolo.

Promozione - L'exploit della Taggese

È il momento del Finale Carcarese in pericolo

L'Albenga si avvicina alla capolista - Ad Alassio ancora polemica su Zenari - Il consiglio lo multa "perché in campo grida troppo" - Fattaccio a Diano: Montini colpisce un avversario

Risultati

Dianese - Arenzano	2-2
Intemelia - Loanesi	1-0
Alassio - Vado	1-0
Albenga - Argentina	1-0
Levante C. - Ventimigliese	1-1
Taggese - *Carcarese	3-1
Cornigliàn. - Sampierd.	0-0
Finale L. - *Varazze	2-1

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Sampier.	25	17	9	7	1	34	11
Albenga	24	17	8	8	1	30	12
Finale L.	22	17	8	6	3	34	14
Alassio	18	17	6	6	5	21	11
Argentina	18	17	6	6	5	19	13
Ventimigl.	18	17	4	10	3	14	13
Intemelia	18	17	5	8	4	16	15
Levante C	17	17	5	7	5	16	14
Cornigl.	17	17	[illegible]	[illegible]	3	22	21
Varazze	17	17	4	[illegible]	4	19	19
Carcarese	15	17	[illegible]	7	6	14	18
Loanesi	14	17	3	8	6	13	18
Arenzano	14	17	3	8	6	16	20
Dianese	13	17	3	7	7	15	20
Taggese	11	17	4	3	10	17	23
Vado	11	17	1	9	7	7	26

Prossimo turno

Dianese-Intemelia (2-0); Sampierdar.-Varazze (2-2); Arenzano-Alassio (0-5); Loanesi-Albenga (0-0); Finale L.-Levante C (2-3); Carcarese-Vado (0-0); Taggese-Argentina (0-1); Ventimigl.-Cornigliànese (1-2).

Il punto rosicchiato dall'ALBENGA alla capolista SAMPIERDARENESE e la marcia sicura del FINALE LIGURE, al decimo risultato utile consecutivo, non hanno portato novità sostanziali in vetta alla classifica del girone. La situazione, invece, si complica in coda: la Taggese, vittoriosa in trasferta sulla Carcarese sul campo neutro di Cengio, ha coinvolto i biancorossi della Val Bormida nella lotta per la salvezza e ha tirato il Vado, accodato all'Alassio, sull'ultima poltrona; il Loanesi non è riuscito ad acciuffare un punto sul terreno della Intemelia, mentre torna a tutto vantaggio dei «canarini» di Arenzano il pareggio che ha sancito il confronto con la Dianese.

Tra le note essenziali della seconda giornata del ritorno, il maltempo che, se non ha falsato i risultati, ha sicuramente condizionato molte squadre, costrette a giocare su terreni infidi, fangosi ed acquitrinosi. Il discorso vale per l'Albenga, che non si è espressa al massimo, ed i tifosi si consolano pensando ai due punti incamerati con l'unico gol segnato da Capra contro l'ARGENTINA.

«*In queste condizioni* — dice Tonelli, mister bianconero — *non si può pretendere gioco e gol, anche se di occasioni ne sono state create parecchie*». Dagnino, allenatore dei rossoneri, commenta: «*Era nostra aspirazione giocare il meglio possibile; con un po' di fortuna avremmo strappato un pari, ma non drammatizziamo per la sconfitta. Il nostro programma resta la valorizzazione dei giovani del vivaio, non abbiamo altre ambizioni*».

Vittoria striminzita anche per l'ALASSIO contro il VADO: un successo che è valso, almeno temporaneamente, a sedare in casa gialloneri le polemiche nate dai più recenti e discussi risultati. L'allenatore Zenari dice: «*S'è capito subito che avrebbe vinto chi riusciva a segnare per primo. La nostra squadra ha comunque voluto il risultato, si è impegnata al massimo per cancellare le opache prestazioni delle giornate precedenti*».

Indiscrezioni trapelate da ambienti dirigenziali alassini dicono però che le acque attorno a Zenari sono agitate e che settimanalmente si cerca di intentargli un processo: la sua maggiore colpa sarebbe quella di lasciar fuori squadra il beniamino locale, Capriati, che non partecipa con assiduità agli allenamenti. Contro Zenari il consiglio direttivo ha deciso una multa «*perché in campo grida troppo*»: un provvedimento di questo genere non ha forse precedenti. Zenari, comunque, non si pronuncia: si limita a dire: «*No comment. Se vi sono problemi li discuterò col presidente, non appena rimessosi dall'indisposizione che lo ha colpito*».

Un fattaccio a DIANO MARINA. Il capitano nerazzurro Montini ha colpito un avversario a fine partita. L'arbitro lo ha visto e gli ha inflitto l'espulsione: il suo compagno Caprile, intervenuto per sedare la zuffa ha fatto la stessa fine. Un episodio sorprendente, che non si addice allo stile con cui il presidente Sciolli intende plasmare il suo sodalizio, e che, oltre ai fulmini del giudice sportivo, avrà un seguito disciplinare interno.

Amaro il commento dell'allenatore Invernizzi: «*A parte il gesto discutibile e del tutto imprevisto di Montini, solitamente calmo e disciplinato, conta il danno che dovrà subire la società. Abbiamo pareggiato la partita con l'Arenzano causa le forzate assenze di alcuni difensori. Domenica prossima potevamo essere al completo, invece Montini e Caprile saranno squalificati e dovremo tamponare altre grosse falle nel reparto difensivo*».

I rigori sono fatali al VARAZZE: «*Due penalty ci hanno battuto a Loano, un altro rigore ha deciso la nostra sconfitta con il Finale Ligure. Tutti rigori inventati e che ci hanno enormemente danneggiato*». Così i tifosi nerazzurri cercano attenuanti per l'insuccesso casalingo; il vero è che, senza togliere meriti all'attuale stato di grazia dei finalesi, il Varazze non può rinunciare impunemente all'apporto di alcuni elementi del calibro di Camogli, Polignano, Perez e Torri, fuori squadra per infortuni, malattia e squalifica.

Un rigore ha fruttato anche il successo dell'INTEMELIA sul LOANESI, che forse aveva indovinato la tattica per imbrigliare le sguscianti manovre degli amaranto di Remo Marmo.

La buona giornata del calcio ventimigliese è completata dal pareggio ottenuto dalla formazione di Cerri sul terreno del Levante a conclusione di un incontro combattuto, polemico e spigoloso, che non è degenerato per merito dell'arbitro Lombardi.

Giuseppe Morchio

Durante (Garlenda) secondo nel golf

(Dal nostro corrispondente)
Garlenda, 21 febbraio.

(g. m.) Il torinese Tullio Neirotti (149 colpi) ha vinto la Coppa Kuster di golf (36 buche medal), seconda prova del Trofeo Due Riviere in programma sui campi di Sanremo, Garlenda, Arenzano e Rapallo. La Coppa Kuster, con 152 concorrenti, si è disputata sul campo di Garlenda, ostacolata dalla fitta pioggia.

Al secondo posto si è classificato Mario Durante, di Garlenda (150 colpi), seguito da Bianco, Torino (151), Schiaffino di Rapallo (152) e Gandelli di Sanremo (154).

Prima categoria - E' caduto anche il Pietra Ligure

Attenzione al secondo posto (forse frutta la promozione)

Controlli antidoping potranno essere effettuati saltuariamente anche nelle partite del settore dilettanti. L'ha ricordato alle società con un comunicato il consiglio direttivo della Lega nazionale. Nel campionato di prima categoria, dove al massimo i calciatori si stimolano con un bicchiere di «Nostralino», la notizia è stata accolta con un'alzata di spalle.

La terza giornata di ritorno ha registrato intanto due fatti inconsueti: la sconfitta del PIETRA LIGURE, imbattuto dall'inizio del torneo, e la sospensione di una partita a causa della nebbia.

Il Pietra Ligure è caduto ad ALBISSOLA. Era privo del suo talismano Porta, un portiere-saracinesca che quest'anno aveva subìto soltanto cinque reti. I dirigenti l'hanno presa con filosofia: «*Prima o poi doveva succedere, e allora meglio sia accaduto sul campo di una compagine che non è una diretta rivale nella lotta per la promozione*».

La nebbia, un fenomeno insolito in Riviera, ha avvolto il campo di Vose in una cappa di piombo e ha salvato la NOLESE da una sicura sconfitta. La CAIRESE, che a sette minuti dal termine vinceva per 2-1, è furibonda perché i due punti sarebbero stati davvero preziosi. Ma c'è un precedente che potrebbe essere di buon auspicio: anche nel campionato 1967-68 l'incontro Noli-Loanese fu interrotto per la nebbia sul punteggio di 4-0 per gli ospiti. I loanesi, che si mordevano le dita per la stizza, vinsero però il recupero con un risultato identico.

Secondo indiscrezioni, pare proprio che la Lega ammetta in promozione le prime due classificate. Dopo aver rinunciato a presentare reclamo per la partita persa con il Pietra Ligure, la VELOCE è tornata alla vittoria contro il CERIALE e anche il CARLIN'S BOYS ha avuto una riscossa proprio ai danni della SPOTORNESE. Il FERRARO, invece, è in disarmo, e nemmeno la decisione della società di non corrispondere più alcun tipo di emolumento fino al termine del torneo è valsa a spronare i giocatori.

Ad ANDORA si recrimina contro l'arbitraggio del genoese Buscema: secondo i locali, avrebbe ingiustamente espulso Badano e avrebbe convalidato al CENGIO la rete del pareggio segnata da Bagnasco già nella posizione di *fuorigioco*.

In zona retrocessione, spiccano la vittoria della CERVESE ad Alassio con l'AUXILIUM e il pareggio conquistato a BORGHETTO dal GARESSIO.

La situazione, in coda, è sempre fluida per l'elevato numero di incontri ancora da recuperare. Soltanto Auxilium, Ceriale e Albissola hanno disputato finora tutte le partite.

Stefano Delfino

Risultati

Nolese - Cairese (s.p.n.)	2-1
Andora - Cengio	2-3
Ferraro - Finalborghese	0-0
Albissola - Pietra Ligure	1-0
Cervese - *Auxilium	2-1
Veloce - Ceriale	2-0
Carlin's Boys - Spotornese	1-0
Borghetto - Garessio	1-1

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pietra L.	30	18	13	4	1	32	8
Veloce	24	18	10	4	4	33	15
Carlin's	23	18	9	7	3	26	10
Ferraro	22	18	7	8	3	22	14
Andora	21	17	8	5	4	23	18
Spotorn.	20	17	7	6	4	27	14
Borghetto	17	18	6	5	7	20	27
Finalbor.	17	17	4	9	4	13	14
Cengio	14	16	5	4	7	20	26
Ceriale	14	18	1	12	5	17	22
Cervese	14	18	5	4	9	15	25
Auxilium	14	18	4	6	8	15	30
Cairese	12	14	5	2	7	12	17
Albissola	12	18	4	4	10	20	30
Nolese	11	17	2	7	8	12	18
Garessio	9	14	2	5	7	13	26

Prossimo turno

Garessio-Nolese; Cairese-Andora; Cengio-Ferraro; Pietra Ligure-Auxilium; Finalborghese - Albissola; Spotornese-Ceriale; Borghetto-Carlin's B.; Cervese-Veloce.

Seconda categoria - Maltempo sul campionato, cinque partite rinviate

Albenga, è scoppiata la grana per l'uso del campo "Riva" Il Millesimo allunga e pensa allo scontro con il Mallare

(m. l.) **Dopo la sosta di un mese, la prima giornata del campionato di seconda categoria è stata caratterizzata dal maltempo: due partite rinviate per impraticabilità (Pontelungo-Giovane Bordighera, Il Nuraghe-S. Cecilia), tre incontri sospesi per acquazzoni improvvisi: S. Bartolomeo-Borgio Verezzi al 30' del primo tempo (0-0), Valleggia-Priamar alla fine della prima frazione (2-1), Calizzano Bardineto-Savona Nord ancora nel primo tempo (0-0). Pioggia e fango non hanno permesso bel gioco e indicazioni più precise sul campionato (conferme o riscatti) sono rinviate di una settimana.**

Girone A

E' ripresa la marcia del Gagliardi Loanesi, vittorioso in trasferta contro il S. Bernardino (Ceppi e Mandraccio hanno risposto alla rete iniziale di Amoruccio). La partita contro gli ingauni è stata disputata sul campo del Bastia, in seguito alla decisione del Comune che, almeno fino all'11 marzo, limita a una sola squadra l'accesso domenicale al campo Annibale Riva, con precedenza per l'Albenga. Alle proteste delle società minori ingauno si unisce, per motivi diversi, quella della società loanese: «*Il provvedimento di dirottare alcune partite sul terreno della seconda in classifica è per noi uno svantaggio* — dice il presidente Ballesio —. *L'assessorato di Albenga doveva mantenere gli impegni presi agli inizi del campionato*».

Polemiche anche a S. Giorgio, dove la partita Pontelungo-Giovane Bordighera è stata rinviata per impraticabilità. «*Il comune di Albenga ci ha comunicato in settimana la decisione di farci giocare a S. Giorgio* — dichiara l'allenatore del Pontelungo, Picollo —. *Il campo però non era tracciato (e per questo la nostra società aveva versato un contributo al Comune), i dirigenti del S. Giorgio non erano stati avvertiti. Soltanto per un puro caso non abbiamo trovato spogliatoi e cancelli sbarrati. La decisione del Comune* — continua Picollo — *si ripercuote negativamente sullo sport minore della zona. Impegnando altri campi con le partite della seconda categoria si impedisce il regolare svolgimento dei numerosissimi campionati ragazzi, base insostituibile del calcio locale*».

Trasferta favorevole per le altre albenganesi. Il Bastia, secondo in classifica, ha pareggiato sul terreno del Don Bosco Vallecrosia. «*Determinante il gioco di squadra in fase di copertura*», afferma l'allenatore del Bastia, Sangiovanni. La S. Filippo si è presa la rivincita sul Sanremo conquistando i due punti con una rete di Salvaggio. «*Vittoria meritata* — afferma il dirigente Morbelli —, *la squadra si è espressa in crescendo*». Positivo il rientro del difensore Costanzo, operato al menisco dopo l'infortunio alla prima di campionato proprio contro i sanremesi.

Vittoria casalinga del Pietra Sport sulla Balestrinese. «*Ci siamo imposti sul piano del gioco e della freschezza atletica*», commenta il presidente Frumento. Pareggio del Laigueglia sul terreno del S. Ampelio. «*Un risultato positivo* — dice l'allenatore degli ospiti, Alcialini —. *Siamo scesi in campo con quattro riserve*».

GIRONE A — RISULTATI: S. Ampelio-Laigueglia 1-1; Don Bosco Vallecrosia-Bastia 0-0; Pietra Sport-Balestrinese 2-0; Sanremo-S. Filippo 0-1; S. Bernardino- Gagliardi Loanesi 1-2; S. Bartolomeo-Borgio Verezzi: sospesa; Pontelungo-Giovane Bordighera: rinviata.

CLASSIFICA: Gagliardi Loanesi 25; Bastia 19; Don Bosco Vallecrosia 18; Pietra Sport 17; Laigueglia 16; Giovane Bordighera 15; S. Filippo 14; Pontelungo 12; S. Bernardino, Borgio Verezzi 11; S. Bartolomeo, Sanremo, S. Ampelio 9; Balestrinese 5.

Girone B

Il Millesimo, approfittando dello stop di Mallare e Priamar, fermati rispettivamente dalla Rocchettese (2-2) e dal maltempo, aumenta il suo distacco in testa alla classifica. La capolista ha rifilato un poker di reti alla Libertà Lavoro (nell'ordine Biasio, Barrione, Bordino, Maggi). «Una vittoria meritata per il gran gioco — dice il vicepresidente del Millesimo Fresia —, una garanzia per i prossimi impegni di campionato».

Domenica è in programma lo scontro al vertice Mallare-Millesimo. A Rocchetta gli inseguitori della capolista non si sono espressi al meglio. «Risultato giusto», afferma il presidente del Mallare, Biggi. Decisivi i primi minuti di gioco. In vantaggio con Fiore, al 2', il Mallare veniva raggiunto e superato e riusciva a pareggiare al 20' con Marenco. L'Altarese, vittoriosa in trasferta sul Letimbro, si è portata in quarta posizione. Il Bragno non si è lasciato sfuggire la buona occasione: battere il Villetta Cadibona per raggiungerlo in classifica.

GIRONE B — RISULTATI: Valleggia-Priamar: sospesa; Letimbro-Altarese 0-1; Millesimo-Libertà Lavoro 4-1; Rocchettese-Mallare 2-2; Calizzano Bardineto-Savona Nord: sospesa; Il Nuraghe-S. Cecilia: rinviata; Bragno-Villetta Cadibona 2-1.

CLASSIFICA — Millesimo 22; Priamar, Mallare 18; Altarese 16; S. Cecilia 15; Valleggia 14; Libertà Lavoro 11; Calizzano, Villetta Cadibona, Bragno 10; Rocchettese, Il Nuraghe 9; Letimbro 6; Savona Nord 5.

"Regina" di Sanremo vincitore a Genova

Sanremo, 21 febbraio.

(b. m.) Il «Tennis tavolo Regina» si è aggiudicato la classifica a squadre del torneo regionale svoltosi a Genova. I matuziani, che hanno preceduto il Chiavari, si sono imposti in assoluto nel doppio maschile con la coppia Ballestin-Arposio e nel doppio misto con la coppia Regina-Lindbholm (quest'ultima è la prima donna della provincia di Imperia a vincere una gara regionale).